

◆ **Cordova: clausole predisposte per garantire il risultato positivo alle aziende aggiudicatrici**

◆ **In questione una megacommissa per l'acquisto di seicento pullman finanziato con l'emissione di Boc**

## Napoli, gare truccate per i bus: 27 arresti

### Sotto accusa i vertici Anm e cinque imprese

DALL'INVIATO  
MARIO RICCIO

NAPOLI Ventisette arresti per seicento pullman, quelli acquistati dall'Anm, l'Azienda Napoletana Mobilità, con i fondi ricavati dalla collocazione in Usa dei B.O.C. emessi dal Comune di Napoli. Secondo l'accusa, i dirigenti dell'azienda napoletana dei trasporti pubblici, pagando prezzi superiori a quelli sul mercato, avrebbero consentito che le ditte aggiudicatrici dell'appalto miliardario fornissero «mezzi di vecchia produzione e tecnicamente superati». A segnalare alla magistratura che quei bus non avevano i requisiti fissati dalla normativa europea in materia di tutela delle persone portatrici di handicap, furono, la scorsa primavera, alcuni familiari degli ammalati. Nessuno di loro, però, immaginava che quella semplice denuncia potesse aprire le porte del carcere per il direttore generale dell'Anm, Antonio Ranieri, per tre rappresentanti della «Iveco Bus Division» di Torino e per altre ventitré persone, accusate di turbativa d'asta, truffa aggravata e falso in bilancio. Tra gli arrestati figurano anche il presidente del Cda dell'Anm, Francesco Testa, i componenti dello stesso consiglio d'azienda, Carla Majorano, Antonio Sforza, Stefano Consiglio, e l'ex presidente Paolo Mazzarotto, già assessore al Comune di Napoli.

Le indagini, condotte dai pm Arcibaldo Miller, Alfonso D'Avino, Antonio D'Amato, e affidate a carabinieri e guardia di finanza, riguardano soprattutto la modalità di spesa, da parte dell'Anm, di 200 autobus acquistati con i fondi ricavati da una gara di «leasing» finanziario e 400 con parte del danaro dei famosi B.O.C. (Buoni ordinari comunali) collocati sul mercato statunitense. Il procuratore della Repubblica, Agostino Cordova, ha spiegato che, oltre alla segnalazione fatta da alcuni esponenti di associazioni per la difesa delle persone handicappate, l'inchiesta ha tratto origine da una denuncia presentata dal «Comitato dei creditori» del Comune di Napoli (ente dichiarato in stato di dissesto nel 1990). Secondo questi ultimi, la vendita a trattativa privata da parte del Comune di beni pubblici non ha

portato una sola lira agli oltre 19 mila creditori.

Nel corso delle investigazioni - ha affermato Cordova - è stato accertato che le gare per l'acquisto degli autobus, svoltesi negli anni 1996-97, «sono state abilmente pilotate» in modo da consentire che le stesse venissero aggiudicate alle imprese con le quali «i vertici dell'Anm avevano concluso accordi collusivi». In particolare, le aziende che hanno ottenuto la megacommissa dei seicento autobus, ancor prima che fossero pubblicati i bandi di gara, «hanno avuto piena conoscenza delle decisioni che l'Anm intendeva assumere al riguardo». Le stesse ditte avrebbero poi avuto la disponibilità delle bozze preparatorie degli atti che l'Azienda Napoletana Mobilità doveva adottare per dar luogo all'acquisto in questione. Insomma, avendo la disponibilità di tali atti, i responsabili della «Breda Menarini bus» di Bologna, quelli della «Iveco Bus Division» di Torino, della «Orlandini-Sica» di Modena, della «Profin» di Milano e delle «Officine Dams» di Napoli (le aziende finite sotto accusa), avrebbero fatto inserire delle clausole per ottenere un esito positivo per loro delle procedure di

gara, e dall'altro eliminando altre clausole che, viceversa, avrebbero comportato la loro esclusione.

«Fra le ditte aggiudicatrici - ha sostenuto in una nota il procuratore Cordova - è stato creato un artificioso carteggio, abilmente costruito dalla «Iveco», con apposizione di date false per rendere apparentemente leciti i reciproci rapporti e di giustificare documentalmente gli accordi collusivi intercorsi fra le stesse». Cordova ha poi accennato al ruolo avuto dalla società «Profin» di Milano di Andrea Dotoli, alla quale sarebbe stata riconosciuta un'altissima provvigione, oltre venti miliardi di lire, per attività commerciali che «la «Profin», in quanto società finanziaria e non commerciale, non poteva svolgere e che di fatto non ha svolto». Secondo l'accusa, anche la «Profin» avrebbe fatto ricorso a false fatturazioni per giustificare operazioni inesistenti, «occultando, con una complessa operazione finanziaria, una somma di 10 miliardi di lire verosimilmente accantonata per la creazione di «fondi neri» o per altri illeciti scopi da accertare...». L'inchiesta della Procura va avanti e non è escluso che nei prossimi giorni vi saranno nuovi, clamorosi, sviluppi.



Uno degli autobus acquistati dal Comune di Napoli nell'aprile del 1997

Fusco/Ansa

## Marone: sono galantuomini

### Il vicesindaco difende i tecnici dell'Azienda

DALL'INVIATO

NAPOLI Incredulità, in città, per i clamorosi arresti disposti dal gip della procura di Napoli, Domenico Zeuli, che hanno portato in carcere ex e attuali dirigenti dell'Azienda Napoletana Mobilità (Anm), persone «indiscusse». «Di un fatto siamo tutti certi - ha affermato il vicesindaco di Napoli, Riccardo Marone - oggi sono stati arrestati alcuni professionisti e docenti universitari, da noi nominati alla guida dell'Anm, le cui professionalità sono indiscusse e che sono senz'altro dei galantuomini».

Il vice di Bassolino ha poi ricordato che si tratta di un gruppo di tecnici «onesti e competenti», che ha portato avanti un lavoro importante di risanamento e riorganizzazione, che è sotto gli occhi di tutti. «Non spetta certamente a noi, giunta comunale - ha aggiunto - espri-

mere valutazioni giudiziarie circa la gara d'appalto per l'acquisto degli autobus. È in corso un'indagine della magistratura, attendiamo, con serenità, i suoi esiti e auspichiamo tempi rapidi per l'inchiesta».

Sulle attività svolte dal vertice del Cda dell'Anm finito sotto inchiesta, Riccardo Marone ha voluto ricordare che, nel periodo compreso tra il '94 ed il '97, all'Anm, le uscite sono diminuite da 502 miliardi a 348, il costo medio per chilometro è sceso da 19.000 lire a 9.000, mentre le entrate derivanti dalla vendita dei biglietti sono aumentate da 36 a 49 miliardi. «Sono stati assunti circa 1.000 giovani - ha concluso Marone - e gli autobus circolanti sono passati dai 330 del '94 agli oltre 700 del '98».

È più che raddoppiata l'utenza, per cui il numero dei passeggeri trasportati è cresciuto dai 200.000 del '94 ai 500.000 dello scorso anno.

Di tutt'altro tono, naturalmente, il commento del senatore Emidio Novi, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, che definisce l'inchiesta sull'Anm «soltanto il primo livello del torbido ed oscuro affare dei Boc». Da Torino, invece, i vertici della «Iveco», una delle aziende coinvolte nell'indagine della procura napoletana, attraverso un asciutto comunicato, si dicono «fiduciosi» verso la magistratura. «Confidiamo che possa al più presto essere chiarita la correttezza dei comportamenti dei nostri funzionari della Divisione commerciale autobus - è scritto nella nota - ai quali esprimiamo solidarietà». L'Iveco ribadisce di avere «piena fiducia nell'operato della magistratura» e conferma «la massima collaborazione nella più totale trasparenza, come peraltro già avvenuto nel corso delle indagini».

M.R.



# IL VOTO EUROPEO

## Io preferisco scegliere una donna di sinistra

<p>Le preferenze di voto si esprimono scrivendo negli appositi spazi sulla scheda elettorale nome e cognome della candidata.</p>	<p><b>I Circoscrizione Nord/Ovest</b> Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria, Lombardia <b>Si possono esprimere 3 preferenze</b></p> <p><b>Ghilardotti Fiorella</b> Europarlamentare uscente - Milano</p> <p><b>Arnaldo Mariagrazia</b> Assessore provinciale - Asti</p> <p><b>Bessemoulin Aurelie</b> Studentessa universitaria Sinistra Giovanile</p> <p><b>Cardano Anna</b> Assessore provinciale - Novara</p> <p><b>Garuti Iole</b> Indipendente - Associazione "Libera", Milano</p> <p><b>Gasparini Daniela</b> Sindaco Cinisello Balsamo</p> <p><b>Omodei Maria Grazia</b> Presidente del Consiglio Provinciale di Brescia</p> <p><b>Ramello Donatella</b> Assessore provinciale - Savona</p> <p><b>Zonfrillo Maria Vittoria</b> Consigliere comunale di Sestri Levante</p>	<p><b>II Circoscrizione Nord/Est</b> Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige <b>Si possono esprimere 2 preferenze</b></p> <p><b>Paciotti Elena</b> Indipendente</p> <p><b>Bastico Mariangela</b> Consigliere regionale Emilia Romagna</p> <p><b>Calciati Giovanna</b> Consigliere comunale - Piacenza</p> <p><b>Milani Annalisa</b> Insegnante di Treviso - Osservatrice Osce</p>	<p><b>III Circoscrizione Centro</b> Lazio, Toscana, Umbria, Marche <b>Si possono esprimere 2 preferenze</b></p> <p><b>Napoletano Pasqualina</b> Europarlamentare uscente</p> <p><b>Bevilacqua Silvana</b> Consigliere comunale di Arcevia (Ancona)</p> <p><b>Martelluzzi Rita</b> Vicepresidente della Provincia di Frosinone</p> <p><b>Nobili Anna</b> Docente dell'Università di Pisa</p> <p><b>Paradossi Maria</b> Volontariato - Lucca</p> <p><b>Sereni Clara</b> Scrittrice - Umbria</p> <p><b>Venturi Lucia</b> Segreteria nazionale Legambiente</p>	<p><b>IV Circoscrizione Sud</b> Campania, Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria <b>Si possono esprimere 2 preferenze</b></p> <p><b>Lo Moro Doris</b> Sindaco Lametia Terme</p> <p><b>Cipriano Maria Teresa</b> Assessore della Provincia di Avellino</p> <p><b>Colucci Giuseppina</b> Insegnante - Brindisi</p> <p><b>De Felice Alfonsina detta Lilli</b> Commissione Pari opportunità della Regione Campania</p> <p><b>Kechoud Leila</b> Studentessa universitaria Sinistra Giovanile</p>	<p><b>V Circoscrizione Isole</b> Sicilia, Sardegna <b>Si può esprimere 1 preferenza</b></p> <p><b>Garibaldi Annita</b> Docente universitaria</p> <p><b>Nuara Elisa</b> Avvocato - Segretaria DS Gela</p> <p><b>Pala Rosa</b> Consigliere Comunale Indipendente - Sassari</p>
--	---	--	--	--	--

